

*Una mattina di fine giugno, apparentemente normale se non fosse che è l'ultimo giorno di scuola, ti ritrovi vuoto e senza parole perché una delle due maestre del tuo bambino, che farà ancora un anno di scuola dell'infanzia Riva, comunica che il prossimo anno insegnerà altrove.*

*Per motivazioni ordinarie, ma con effetti dirompenti.*

*Quando ti trovi a consegnare tuo figlio a delle maestre che ancora non conosci, a delegare loro parte della sua formazione ed educazione, del suo e quindi anche del tuo futuro, l'istinto di difesa ti spinge a farti guardiano dei valori, pregiudizialmente superiori, nei quali credi e coi quali vorresti fosse educato e cresciuto.*

*Non immaginavi né avevi messo in conto di passare gradualmente e consapevolmente dall'istinto di conservare al piacevole brivido di crescere, e ciò in una straordinaria quotidianità in cui tuo figlio è affidato alla guida di maestre di scuola e di vita, dalle rare capacità di trovare l'empatia e non ricorrere alla piaggeria, di dare all'ultimo le opportunità che ha il primo, di trasmettere il piacere di sapere invece che imporre il dovere d'imparare.*

*Grazie di cuore.*